

COMUNICATO STAMPA

Banca Popolare • Volksbank approva gli schemi per l'esercizio 2017 e ritorna al dividendo

Bolzano, 9 febbraio 2018

Il risultato 2017 conferma ampiamente gli obiettivi. L'utile netto di 24,3 milioni attesta la solidità del profilo reddituale e della situazione patrimoniale, presupposti questi per la sostenibilità strategica di un dividendo pari a 0,20 euro/azione.

Il Consiglio di amministrazione di Volksbank ha approvato in data odierna gli schemi di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La Banca si conferma entità in grado di assicurare crescita e contributo reddituale positivo sia dall'attività di intermediazione tradizionale sia dalla prestazione di servizi

- utile netto a +24,3 milioni, grazie alla crescita di tutte le principali componenti reddituali ed al governo del costo del rischio (utile netto +16,6 milioni rispetto ai +7,7 milioni del 2016);
- il contributo delle poste straordinarie, negativo per complessivi -3,9 milioni, include oneri non ricorrenti per -13,6 milioni (tra cui Fondi risoluzione e tutela depositi, Atlante, Schema volontario) e proventi non ricorrenti per +9,6 milioni (partecipazioni e beneficio TLTRO);
- ROTE del 3,2% (1,1% nel 2016);
- margine di interesse a +151,9 milioni (+9,4% rispetto ai +138,9 milioni del 2016) e commissioni nette a +88,2 milioni (+7,4% rispetto agli +82,1 milioni del 2016), margine di intermediazione +5,9% a +257,7 milioni (era +243,4 milioni nel 2016);
- rettifiche di valore su crediti e altre operazioni finanziarie per -59,5 milioni in significativa riduzione (-35,2% rispetto ai -91,9 milioni del 2016).

Crescita sostenuta dei principali aggregati caratteristici

- le nuove erogazioni di finanziamenti a medio e lungo termine a favore di famiglie ed imprese ammontano a complessivi 1,1 miliardi;
- riportate in bonis nel 2017 n. 325 posizioni relative a famiglie e imprese per 64,5 milioni ;
- raccolta diretta da clientela in crescita anno su anno del +3,4% a 7.351,4 milioni (depositi +8,8%);
- raccolta indiretta, al netto delle azioni della Banca, in crescita del +10,2% a 2.775,6 milioni (erano 2.518,1 milioni a fine 2016);
- crescita equilibrata delle componenti di raccolta ed impiego: crediti a clientela/raccolta diretta da clientela retail (esclusa la componente *wholesale*) al 103,6%.

Elevata qualità del portafoglio crediti grazie a efficace azione di monitoraggio e rafforzamento dei presidi valutativi

- la gestione del portafoglio dei crediti deteriorati realizza una riduzione del profilo di rischio:
 - la riduzione dello stock lordo nel 2017 è stata pari a -160 milioni, ampiamente superiore agli obiettivi per l'anno e in grado di anticipare significativamente gli obiettivi di riduzione verso valori in linea con quelli ante integrazione del Gruppo Banca Popolare di Marostica;
 - il flusso dei crediti deteriorati si colloca a valori minimi e pari al 2,6% del totale crediti lordi;
 - crediti deteriorati lordi pari al 12,9% del totale crediti lordi, contro il 15,5% del 2016 (sofferenze lorde al 8,3% contro 9,6% del 2016, inadempienze probabili lorde al 4,5% contro il 5,7%).
- rafforzati i presidi valutativi:

- livello di copertura dei crediti deteriorati al 43,5% (sofferenze 53,7%, inadempienze probabili 25,7%, scaduti 8,1%) contro il 40,2% del 2016;
- copertura dei crediti in *bonis* allo 0,8%, invariato rispetto al 2016;
- costo del credito in riduzione e pari a 70 BPS (erano 123 BPS nel 2016).

Confermata la solida patrimonializzazione

- Total Capital Ratio in crescita al 13,6% e CET 1 ratio al 11,9% (erano al 11,7% entrambi al 31 dicembre 2016), grazie al risultato positivo dell'esercizio ed all'emissione di strumenti di TIER 2 nel corso del secondo semestre;

Eccellente profilo di liquidità:

- LCR ampiamente superiore al 100% previsto come target a regime di Basilea 3;
- NSFR calcolato secondo la regolamentazione Basilea III superiore al 100%;
- attivi stanziabili e disponibili composti quasi esclusivamente da titoli di Stato pari a 960 milioni, in grado di coprire abbondantemente le scadenze obbligazionarie dei prossimi tre anni.

Il presidente **Otmar Michaeler** evidenzia che "Con questo ottimo risultato Volksbank conferma la propria capacità di generare reddito, con un netto miglioramento nel core business sia dei margini sia dei volumi. Questa performance e la solidità patrimoniale creano il presupposto per una proposta di distribuzione del dividendo pari a 0,20 euro/azione per i 60.000 azionisti Volksbank – corrispondente ad una quota di riparto dell'utile pari al 40%."

"Abbiamo raggiunto questi risultati in una situazione di mercato particolarmente complessa, mantenendo il ruolo di sostegno al territorio, alle famiglie ed alle piccole e medie imprese. Nel 2018 la Banca punta a rafforzare ulteriormente il proprio ruolo di punto di riferimento regionale. Il modello di business resterà basato su solidità patrimoniale e rafforzamento dei ricavi di elevata qualità. Sono confermati gli obiettivi da piano industriale per il 2018, puntando ad un utile netto di circa 35 milioni di euro, sostenuti dall'ottima performance di quest'anno."

Il direttore generale **Johannes Schneebacher** sottolinea che "Il risultato d'esercizio 2017 ha ampiamente confermato le aspettative. Siamo stati in grado di generare redditività nei principali profili dell'operatività caratteristica, con una crescita del margine di interesse e delle commissioni nette. Anche grazie alla riduzione delle spese amministrative, il cost-income ratio, evidenzia un consistente miglioramento. Particolarmente positiva è la riduzione dei crediti deteriorati sia in termini di volumi, sia nei ratios. Le maggiori rettifiche apportate per effetto del rafforzamento dei criteri di valutazione, sono state più che compensate dai recuperi per incassi, ottenuti grazie alla maggiore efficienza operativa, realizzando un contributo netto positivo alla riduzione degli oneri. La crescita dei volumi di tutti i comparti conferma la fiducia che la Banca è in grado di generare. Questi risultati sono i presupposti per affrontare le sfide della digitalizzazione, della continua ricerca dell'efficienza e della crescita, obiettivi ancora più impegnativi in un contesto operativo che si mantiene sfidante".

Il margine di interesse si attesta a +151,9 milioni e le commissioni nette a +88,2 milioni, confermando la solida dinamica della redditività da clientela (le commissioni nette contribuiscono per il +36,7% alla componente interessi e commissioni). Gli interessi passivi registrano una riduzione del -22,9%. Le commissioni nette, in crescita del +7,4% a +88,2 milioni, beneficiano dell'incremento della componente attiva (+7,3 milioni e +8,0%), solo parzialmente compensata da un incremento della componente passiva (+1,2 milioni e +13,6%).

Nei 12 mesi il risultato della negoziazione è pari a +15,9 milioni, grazie al contributo positivo dell'attività di trading (+2,3 milioni) e delle attività finanziarie AFS (+13,3 milioni). Il risultato beneficia anche della

cessione della partecipazione in Consorzio Triveneto, che ha consentito di realizzare una plusvalenza di +4,3 milioni. I dividendi e proventi simili contribuiscono nell'anno per +4,5 milioni.

Le rettifiche di valore su attività finanziarie, pari a -59,5 milioni, riflettono il continuato rafforzamento dei presidi sui rischi. Sono penalizzate dagli oneri relativi alle partecipazioni agli schemi di sostegno al sistema bancario, che hanno gravato su questa voce per -4,3 milioni.

I costi operativi sono pari a -164,5 milioni, penalizzati nell'esercizio da -5,9 milioni di contributi al Fondo di risoluzione nazionale ed al Fondo di garanzia dei depositi.

Positiva l'evoluzione dei volumi, che conferma la Banca come realtà determinante per la crescita del territorio. Gli impieghi lordi a clientela crescono anno su anno del +2,8% a 7.427,3 milioni, con nuove erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine a famiglie ed imprese per 1,1 miliardi.

Nel 2017 sono state riportate in *bonis* n. 325 posizioni relative a famiglie e imprese, per complessivi 64,5 milioni.

La raccolta diretta registra un incremento anno su anno del 3,4% (+240,9 milioni) a 7.351,4 milioni, grazie alla performance positiva della raccolta a vista che ha più che compensato la riduzione registrata dalla raccolta obbligazionaria (raccolta da depositi e conti correnti +8,8%). La raccolta indiretta, al netto delle azioni della Banca, registra una crescita del +10,2% a 2.775,6 milioni, contro i 2.518,1 milioni del 2016. Si conferma il risultato positivo del risparmio gestito (+13,9% a 2.213,7 milioni) con una variazione marginale nel risparmio amministrato (-2,3% a 562,0 milioni).

Si conferma il costante presidio del rischio di credito, che ha visto il potenziamento delle strutture dedicate al monitoraggio, nonché il continuato rafforzamento dei presidi valutativi, con il tasso di copertura dei crediti deteriorati in crescita al 43,5%, contro il 40,2% del 2016.

I flussi di nuovi deteriorati si fermano al 2,6% del totale crediti lordi. I crediti deteriorati lordi sono pari al 12,9% dei crediti lordi, in calo rispetto al 15,5% di fine 2016. Rispetto al totale dei crediti lordi, le sofferenze lorde sono pari al 8,3%, le inadempienze probabili lorde al 4,5% ed i crediti scaduti lordi sono pari allo 0,14%. Il rafforzamento ha riguardato tutti i principali comparti, il coverage delle sofferenze arriva al 53,7% (50,9% nel 2016), quello delle inadempienze probabili al 25,7% (23,3% nel 2016). Il livello di copertura dei crediti in *bonis* stabile allo 0,8%. Il costo del credito è pari a 70 BPS, contro i 123 BPS del 2016.

La priorità nella remunerazione degli azionisti tramite un dividendo *cash* congruo e sostenibile è supportata dal raggiungimento di risultati ampiamente in linea con gli obiettivi strategici e consente di proporre, con riferimento all'esercizio 2017, la distribuzione di 9,7 milioni di utile, pari ad un payout ratio del 40% e corrispondente a 0,20 Euro per azione.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Nonostante la forte pressione competitiva ed il mantenimento dei tassi di riferimento negativi nel breve termine, l'azione sul lato degli impieghi e della raccolta della rete commerciale ha consentito di registrare nell'anno un margine di interesse pari a +151,9 milioni, contro un dato di +138,9 del 2016.

Le commissioni nette, pari a +88,2 milioni, si confrontano con i +82,1 milioni del 2016. In dettaglio, le commissioni attive su garanzie rilasciate sono pari a +3,6 milioni (invariato rispetto al 2016), quelle relative a servizi di gestione, intermediazione e consulenza sono pari a +29,0 milioni (erano +25,9 nel 2016), quelle relative a servizi di incasso e pagamento sono pari a +8,0 milioni (erano +7,2 nel 2016), quelle su tenuta e gestione dei conti correnti sono pari a +41,8 milioni (erano +40,6 milioni nel 2016) mentre gli altri servizi contribuiscono per +15,4 milioni (contro i +13,1 milioni del 2016).

Le commissioni passive, pari a -9,7 milioni, si confrontano con -8,5 milioni del 2016. Nel dettaglio si registrano -0,3 milioni su garanzie ricevute, -2,2 milioni su servizi di gestione e intermediazione, -0,6 milioni su servizi di incasso e pagamento e -6,7 milioni su altri servizi.

Il risultato dell'attività di negoziazione è pari a +15,9 milioni, rispetto ai +16,2 milioni del 2016. In particolare, il risultato dell'attività di trading è pari a +2,3 milioni (erano +2,2 milioni nel 2016), la componente relativa alle attività finanziarie AFS è pari a +13,3 milioni (erano +13,6 milioni nel 2016), mentre la componente relativa alla negoziazione di passività finanziarie è pari a +0,4 milioni (erano +0,3 milioni nel 2016).

Le rettifiche di valore su attività finanziarie sono pari a -59,5 milioni, contro i -91,9 milioni del 2016. Le rettifiche di valore su crediti sono pari a -52,0 milioni (erano -89,2 milioni nel 2016), mentre le rettifiche di valore su strumenti AFS, pari a -7,4 milioni, si confrontano con i -2,3 milioni del 2016, tale voce include oneri relativi alle partecipazioni agli schemi di sostegno al sistema bancario (Schema volontario del FITD, Atlante) per -4,3 milioni.

I costi operativi sono pari a -164,5 milioni, contro i -170,5 milioni del 2016. Nell'esercizio hanno pesato in particolare i contributi al Fondo di risoluzione e al Sistema di garanzia dei depositi per complessivi -5,9 milioni. In dettaglio, le spese del personale sono pari a -99,8 milioni, contro i -99,1 milioni del 2016. Le altre spese amministrative sono pari a -74,7 milioni, contro gli -82,5 milioni del 2016. Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri salgono a -2,7 milioni, contro i -0,7 milioni del 2016, le rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali sono pari a -8,4 milioni, mentre gli altri proventi netti di gestione sono stabili a +21,0 milioni.

Le perdite su partecipazioni e da cessione di investimenti sono pari a -0,8 milioni.

Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte è pari a +32,9 milioni, contro i -14,0 milioni del 2016.

La voce imposte è pari a -8,6 milioni.

L'utile al netto delle imposte risulta pari +24,3 milioni, rispetto ai +7,7 milioni dell'esercizio precedente.

PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

La raccolta diretta da clientela comprensiva della componente *wholesale* (debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value) si attesta a 7.351,4 milioni, in aumento del +3,4% rispetto a fine 2016 (7.110,5 milioni). Si registra in particolare una crescita nella raccolta da conti correnti e depositi (+8,8% e +456,3 milioni), a fronte di un calo del -13,9% nella raccolta obbligazionaria, comprensiva dei certificati di deposito (954,6 milioni contro i 1.108,8 milioni del 2016).

La raccolta diretta da clientela, depurata della componente *wholesale*, si attesta a 6.718,7 milioni, con una crescita del +3,6%.

È pertanto confermata la fiducia che la clientela riserva alla Banca, sia sotto il profilo delle obbligazioni, sia dei conti correnti e depositi: si rileva, infatti, che la componente *wholesale* rappresenta solo l'8,6% della raccolta diretta.

La raccolta indiretta, al netto delle azioni della Banca, cresce del +10,2% a 2.775,6 milioni. I titoli in custodia e amministrazione (sempre al netto delle azioni Banca) ammontano a 562,0 milioni, i fondi di investimento sono pari a 1.592,9 milioni mentre la componente assicurativa è pari a 620,8 milioni.

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a 6.961,7 milioni, in crescita del +3,5% da inizio anno. Il rapporto tra impieghi e raccolta si colloca al 103,6% (103,7% a fine 2016).

L'ammontare dei crediti deteriorati netti è di 542,5 milioni, -18,9% da inizio anno, con una componente di sofferenze pari a 284,7 milioni (-16,8%); tali importi risultano rispettivamente pari al 7,8% e al 4,1% del totale dei crediti netti verso clientela (il confronto fra valori lordi evidenzia rispettivamente il 12,9% e l'8,3%).

I livelli di copertura sono stati rafforzati in tutti i principali comparti. Il tasso di copertura delle sofferenze sale al 53,7% (era il 50,9% a fine 2016). Il tasso di copertura delle inadempienze probabili sale al 25,7% (era

al 23,3% a fine 2016), ed il tasso di copertura dei crediti deteriorati sale al 43,5% (era pari al 40,2% a fine 2016).

La posizione interbancaria netta risulta negativa per -1.040,9 milioni (in confronto ad un dato di -1.043,1 milioni di fine 2016) derivante dallo sbilancio tra i crediti verso banche di +109,7 milioni (+41,9 nel 2016) ed i debiti della stessa natura pari a -1.150,7 milioni (-1.085,0 nel 2016).

Si conferma un favorevole profilo di liquidità, in grado di fronteggiare con tranquillità le scadenze prevedibili del 2018, grazie al significativo ammontare di titoli/crediti stanziabili presso la BCE, pari a 2,0 miliardi, di cui effettivamente disponibili 960 milioni, già depurati dell'haircut.

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a +1.930,9 milioni, in incremento del +1,2% rispetto alla fine del 2016.

I requisiti patrimoniali da rispettare complessivamente, comprensivi della Capital Guidance, in termini di Common Equity Tier 1 Ratio e Total Capital Ratio risultano pari rispettivamente a 9,00% e 11,63% secondo i criteri transitori in vigore per il 2018 e rispettivamente al 9,00% ed al 12,25% secondo i criteri a regime. Gli aggregati di vigilanza, determinati sulla base della metodologia standard di Basilea III, evidenziano il mantenimento di valori ampiamente superiori ai requisiti minimi prudenziali:

- Common Equity TIER 1 e Fondi Propri pari a 821,5 milioni (+13,5%);
- CET 1 Ratio stimato al 11,9% (a fronte del 11,7% di fine 2016);
- Total capital ratio stimato al 13,6% (11,7% a fine 2016).

Ad integrazione delle informazioni riportate, si allegano i prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico al 31 dicembre 2017 confrontati con il periodo precedente, oltre ad un riepilogo dei principali indicatori.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Alberto Caltroni, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il presente comunicato è disponibile sul sito www.volksbank.it e www.bancapopolare.it.

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo <i>(dati in euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
10. Cassa e disponibilità liquide	71.358.997	59.170.988
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.531.233	14.394.347
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.090.651.594	1.625.719.283
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	822.971.649	260.923.680
60. Crediti verso banche	109.745.557	41.916.636
70. Crediti verso clientela	6.961.711.865	6.727.222.564
100. Partecipazioni	5.793.248	6.913.336
110. Attività materiali	139.577.074	142.475.976
120. Attività immateriali	119.213.815	120.370.270
<i>di cui:</i>		
- <i>avviamento</i>	99.601.776	99.601.776
130. Attività fiscali	169.106.370	183.995.804
<i>a) correnti</i>	59.540.633	59.943.447
<i>b) anticipate</i>	109.565.737	124.052.357
<i>di cui alla L.214/2011</i>	69.457.433	79.438.462
150. Altre attività	136.274.793	132.982.832
Totale dell'attivo	9.637.936.195	9.316.085.716

Voci del passivo e del patrimonio netto <i>(dati in euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
10. Debiti verso banche	1.150.659.435	1.085.006.401
20. Debiti verso clientela	6.396.871.221	6.001.785.846
30. Titoli in circolazione	944.837.002	1.099.040.171
40. Passività finanziarie di negoziazione	2.074.535	2.269.549
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	9.738.439	9.720.698
80. Passività fiscali	33.831.834	31.850.865
<i>a) correnti</i>	3.668.215	1.844.721
<i>b) differite</i>	30.163.619	30.006.144
100. Altre passività	190.010.556	187.328.133
110. Trattamento di fine rapporto del personale	19.751.789	20.523.562
120. Fondi per rischi ed oneri:	16.791.778	17.139.791
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
<i>b) altri fondi</i>	16.791.778	17.139.791
130. Riserve da valutazione	681.778	(5.543.206)
160. Riserve	284.365.657	276.644.070
170. Sovrapprezzi di emissione	383.158.533	383.158.533
180. Capitale	199.439.716	199.439.716
190. Azioni proprie	(18.553.559)	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	24.277.481	7.721.587
Totale del passivo e del patrimonio netto	9.637.936.195	9.316.085.716

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31.12.2017	31.12.2016
<i>(dati in euro)</i>		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	181.256.313	176.930.136
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(29.320.643)	(38.031.970)
30. Margine di interesse	151.935.670	138.898.166
40. Commissioni attive	97.895.095	90.620.801
50. Commissioni passive	(9.689.201)	(8.526.675)
60. Commissioni nette	88.205.894	82.094.126
70. Dividendi e proventi simili	4.476.479	6.453.969
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.281.525	2.213.643
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	10.829.366	13.699.432
<i>a) crediti</i>	<i>(2.871.380)</i>	<i>(258.114)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>13.278.185</i>	<i>13.633.780</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>1.872</i>	<i>(8)</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>420.689</i>	<i>323.774</i>
110. Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value	(66.841)	152
120. Margine di intermediazione	257.662.093	243.359.488
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(59.501.999)	(91.891.075)
<i>a) crediti</i>	<i>(52.046.970)</i>	<i>(89.205.421)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(7.403.397)</i>	<i>(2.260.305)</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(51.632)</i>	<i>(425.349)</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	198.160.094	151.468.413
150. Spese amministrative:	(174.426.100)	(181.564.617)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(99.771.207)</i>	<i>(99.090.206)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(74.654.893)</i>	<i>(82.474.411)</i>
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.689.594)	(671.851)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(7.042.860)	(7.368.327)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.336.198)	(1.848.253)
190. Altri oneri/proventi di gestione	21.000.211	20.950.554
200. Costi operativi	(164.494.541)	(170.502.494)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.067.588)	2.438.900
240. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	305.619	2.554.000
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	32.903.584	(14.041.181)
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.626.103)	21.762.768
290. Utile (Perdita) d'esercizio	24.277.481	7.721.587

INDICATORI DI PERFORMANCE

INDICATORI DI PERFORMANCE	31.12.2017	31.12.2016
Indicatori Finanziari		
Indici di struttura (%)		
Crediti verso clientela / raccolta diretta	103,6%	103,7%
Attività immobilizzate / totale attivo	2,7%	2,9%
Totale attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	62,6%	66,3%
Avviamento / totale attivo	1,0%	1,1%
Raccolta diretta / totale attivo	76,3%	76,3%
Raccolta gestita / raccolta indiretta	65,0%	56,0%
Leverage*	12,32	14,25
Saldo interbancario (in migliaia)	(1.040.914)	(1.043.090)
Numero dipendenti (dato puntuale)	1.366	1.372
Numero di sportelli bancari	177	184
Indici di redditività (%)		
1. ROA (utile netto /totale attivo)	0,3%	0,1%
- margine di interesse/totale attivo	1,6%	1,5%
- non interest income/totale attivo	1,3%	1,4%
- costi operativi/totale attivo	2,0%	2,1%
Rettifiche nette su crediti/Crediti netti v. clientela	0,7%	1,3%
- altri proventi netti/totale attivo	-0,2%	0,3%
- crediti v. clientela/totale attivo	73,5%	74,6%
- ROA (prima delle rettifiche su crediti)	0,8%	1,1%
2. Leverage (totale attivo/Patrimonio netto tangibile)	12,6	12,8
- patrimonio netto tangibile/totale attivo	7,9%	7,8%
3. ADJ ROTE = ROA X Leverage	3,2%	1,1%
Cost to income ratio	65,6%	72,2%
Costo del rischio (rettifiche nette su crediti / crediti lordi verso clientela)	70 BP	123 BP
EPS base (earnings per share - utile per azione base)	0,49	0,16
EPS diluito (earnings per share - utile per azione diluito)	0,49	0,15
Indici di rischiosità (%)		
Crediti deteriorati netti / crediti netti verso clientela	7,8%	9,9%
Texas ratio (Crediti deteriorati netti / patrimonio netto tangibile)	71,9%	90,3%
% copertura delle sofferenze	53,7%	50,8%
% copertura dei crediti deteriorati	43,5%	40,2%
% copertura dei crediti in bonis	0,8%	0,8%
Fondi propri e e ratios patrimoniali		
Capitale Primario di Classe 1 (CET 1)	715.365	724.068
Totale fondi propri	821.514	724.068
Totale attività ponderate per il rischio (RWA)	6.032.971	6.176.347
CET 1 Ratio – Capitale primario di classe 1	11,9%	11,7%
Total Capital Ratio – Totale fondi propri	13,6%	11,7%
Indicatori Non Finanziari		
Indici di produttività		
Raccolta diretta per dipendente	5.381.733	5.182.614
Crediti verso clientela per dipendente	5.096.422	4.903.223
Risparmio gestito per dipendente	1.620.554	1.416.168
Risparmio amministrato per dipendente	872.262	1.111.370
Margine di intermediazione per dipendente	188.625	177.376

(*) Leverage= total tangible assets (totale attivo al netto delle immobilizzazioni immateriali)/tangible equity (mezzi patrimoniali complessivi al netto delle immobilizzazioni immateriali).